



Dipendenti pubblici, in 5 anni stipendi più bassi rispetto all'inflazione

QUI ALTO ADIGE. L'Ipl fa i conti tra il 2015 ed il 2020, tenendo in considerazione i cambiamenti nella struttura occupazionale della pubblica amministrazione

IL CONFRONTO

Un'analisi Ipl ha mostrato che lo stipendio base di un dipendente provinciale è aumentato nominalmente tra il +5,9% (per un 4° livello) e il +4,5% (per un 8° livello di funzione) tra il 2015 e il 2020. In entrambi i casi ciò non compensa neppure il tasso di inflazione del 6,1% nel medesimo periodo



STEFAN PERINI
direttore Istituto promozione lavoratori

I dipendenti pubblici in Alto Adige guadagnano di più oggi, al netto dell'inflazione, rispetto a 5 anni fa? No, se si confronta il simile con il simile. Di recente, l'Istituto provinciale di statistica Astat ha pubblicato un breve studio che prende in esame gli stipendi dei dipendenti pubblici in Alto Adige tra il 2015 e il 2020. Una delle principali conclusioni: nel 2015 la retribuzione media annua lorda di un dipendente pubblico in Alto Adige era di 34.889 euro, nel 2020 era di 38.123 euro. In termini puramente aritmetici, ciò corrisponde a un aumento nominale del +9,3%. Se si considera che l'inflazione è stata del 6,1% nel periodo corrispondente, ciò corrisponde a un aumento reale del salario

annuo lordo per un «dipendente pubblico standard» del +3,2%. Questo è vero anche in termini puramente aritmetici. Eppure sarebbe sbagliato concludere che ogni dipendente pubblico avrebbe avuto un'evoluzione salariale positiva in termini reali (cioè al netto dell'inflazione) tra il 2015 e il 2020.

Il problema è che la struttura occupazionale del settore pubblico è cambiata in modo determinante tra le due date di osservazione del 2015 e del 2020: la forza lavoro del settore pubblico è diventata mediamente più anziana. Questo è ben noto negli ambienti degli esperti: nessun altro settore dell'economia altoatesina ha un'età media così elevata.

E dimostrato in modo impressionante - e qui Ipl (Istituto promozione lavoratori e Astat) sono in linea - che gli stipendi lordi tendono a crescere con l'aumentare dell'età. Il motivo è da ricercare nelle progressioni per anzianità, chiamati «scatti» in gergo, e nello sviluppo della carriera in generale.

Le tendenze

Aumento dei livelli di qualificazione della forza lavoro e dell'età media

Un secondo fattore è la tendenza all'aumento dei livelli di qualificazione della forza lavoro. Ciò è ulteriormente rafforzato dalla massiccia ondata di pensionamenti nel settore pubblico. Misure governative come la «quota 100» - ovvero la possibilità di andare in pensione quando la somma degli anni di vita e dei contributi è pari a cento - hanno innescato una vera e propria «fuga verso la pensione». Qui vediamo che i livelli di funzione più bassi non sono stati rimpiazzati (ad esempio, bi-

delli o segretarie), ma i livelli di funzione più alti non solo sono stati rimpiazzati, ma addirittura incrementati.

Chiaramente, questo porta aritmeticamente ad un aumento della retribuzione lorda media tra i due punti di osservazione.

Per onestà, bisogna riconoscere che anche l'Astat fa riferimento a queste dinamiche nella comunicazione. Citando alla lettera: «Le variazioni reali positive riscontrate nelle retribuzioni sono riconducibili a vari fattori, tra cui si menzionano: i rinnovi contrattuali in singoli settori che hanno recuperato quindi il potere d'acquisto perso in annate precedenti; le variazioni strutturali della platea di dipendenti analizzati, ad esempio per via della progressione economica (anzianità di servizio); un'inflazione piuttosto contenuta nel 2020 a causa della pandemia».

Un'analisi dell'Ipl condotta prendendo a riferimento le tabelle salariali ufficiali dell'amministrazione provinciale ha mostrato che lo stipendio base di un dipendente provinciale è aumentato nominalmente tra il +5,9% (per un 4° livello di funzione) e il +4,5% (per un 8° livello di funzione) tra il 2015 e il 2020. In entrambi i casi, ciò non compensa nemmeno il tasso di inflazione del 6,1% nel periodo corrispondente.

Ciò che è cambiato, quindi, non è tanto la struttura salariale nel pubblico impiego. I redditi medi aritmeticamente più elevati sono espressione dei cambiamenti «tettonici» nella struttura occupazionale.